

Nei campi sperimentali di Castello d'Agogna Arte del disegno in risaia la Lomellina festeggia gli 80 anni del Carnaroli

L'EVENTO

CASTELLO D'AGOGNA

Un "risegno" nella risaia a lato del Centro ricerche sul riso per celebrare gli 80 anni del Carnaroli. Così l'Ente nazionale risi celebra la varietà più celebre del riso d'irrigazione nata nel 1945, quando a Paolo Ettore De Vecchi incrociò Vialone e Lencino dopo un lavoro di selezione ini-

ziato molti anni prima. Il cammino per la realizzazione di questa opera di "arte in terra", ispirata all'artista giapponese Tanbo, è iniziato ieri nei campi sperimentali, dove i tecnici dell'Ente risi hanno utilizzato due varietà: il Carnaroli e il Gioiello, varietà aromatica pigmentata dalla colorazione naturale nera delle foglie.

Il disegno rappresenta il numero 80, con un chicco di riso inserito nello zero e la scritta Carnaroli. L'opera è



Nella risaia sarà tracciato il numero 80 con la scritta Carnaroli

straordinaria anche per le dimensioni: lungo 60 metri per 55, quanto diciassette campi da tennis, è uno dei più grandi disegni nel riso mai realizzati in Europa. «Credo non potremmo trovare modo migliore per celebrare l'80esimo anniversario del Carnaroli, una delle varietà italiane

più apprezzate nel mondo – commenta Natalia Bobbo, presidente dell'Ente risi – L'opera cambierà con il passare delle stagioni trasformandosi dai verdi e viola della primavera ai dorati e marroni dell'autunno fino al tempo della mietitura».

U.D.A.